

"Cambiare questo riordino" Silp in piazza con Fp Cgil



IN QUESTO NUMERO

Documento Politico - Sicurezza: Silp e Fp a Montecitorio, cambiare riordino - Documento finale Direttivo Nazionale - Daesh 3.0 e la polizia italiana, intervista a Daniele Tisone - Audizioni su disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città - Agenda - News dai Territori - Circolari - Iniziative sul territorio



DOCUMENTO POLITICO

**#riordinosimanoncosi
... e non solo riordino**

**POLIZIA DI STATO E POLIZIA PENITENZIARIA
MANIFESTANO IL 15 MARZO A MONTECITORIO PER
I DIRITTI DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI
IN DIVISA E PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI**

- Per un riordino equo, che valorizzi professionalità, esperienze e titoli di studio, che dia a tutti reali possibilità di progressione in carriera, che superi gli errori del 1995 e i gap determinati da oltre 20 anni di mancati concorsi, che non crei nuovi disallineamenti e differenziazioni tra le Forze dell'Ordine.
- Per una stabilizzazione del bonus 80 euro, in cifra netta, che valga per tutti e per il pagamento immediato del beneficio che è stato vergognosamente sospeso dal mese di gennaio.
- Per un contratto dignitoso che dia reale e concreta risposta a 8 anni di stipendi fermi al palo e di grave perdita economica dovuta al mancato pagamento degli avanzamenti di qualifica e dell'assegno di funzione.
- Per un sistema pensionistico giusto che non penalizzi chi, dopo una vita sacrifici, sta per andare in quiescenza e soprattutto tuteli i più giovani, che rischiano di essere i poveri del domani, avviando al più presto un impianto di previdenza complementare già previsto dalla Riforma Dini e mai attuato.
- Per una reale parità di genere e per una tutela reale dei diritti che spesso vedono le donne penalizzate negli impieghi e nei servizi, impossibilitate ad esercitare il loro diritto alla maternità, con una negazione delle prerogative e dei benefici previsti dalla legge per le altre categorie di lavoratori.
- Per una tutela concreta dei diritti e delle prerogative dei servitori dello Stato, oggiformemente messi in discussione da una militarizzazione strisciante della sicurezza in atto nel Paese.
- Per una maggiore attenzione nei confronti della sicurezza sul lavoro degli operatori del comparto sicurezza.

Daniele Tiszone
Segretario Generale SILP CGIL

Salvatore Chiamonte
Segretario Nazionale FP CGIL











***...e queste sono soltanto alcune!
Per vedere video e foto della manifestazione
[clicca qui](#)***

Sicurezza

Silp e Fp Cgil a Montecitorio, cambiare riordino



"Cambiamenti sostanziali" al testo del decreto sul riordino delle forze di polizia previsto dalla riforma Madia al vaglio delle camere vengono chiesti dai sindacati Silp Cgil (Polizia di Stato) e Fp Cgil (Polizia penitenziaria) che hanno manifestato davanti a Montecitorio.

Il segretario generale del Silp Cgil Daniele Tiszone e il segretario nazionale di Fp Cgil Salvatore Chiaramonte giudicano l'attuale impianto "inadeguato a riconoscere le aspettative professionali delle donne e degli uomini divisa, le esigenze di rinnovamento degli apparati della sicurezza del Paese nonché il diritto, per i cittadini, ad usufruire di servizi migliori.

Si apra a questo punto - aggiungono - una reale interlocuzione, tesa ad intervenire, modificando nei fatti e concretamente, i contenuti del decreto stesso".

(Ansa 15 marzo)

Silp e Fp Cgil a Montecitorio, cambiare riordino

clicca qui

#riordinosimanoncosi Le bandiere della Cgil con i lavoratori della Polizia di Stato e Penitenziaria. Sit-in davanti a Montecitorio: Tiszone (Silp): penalizzati donne e uomini in divisa che operano per la nostra sicurezza

clicca qui

Direttivo Nazionale Silp Cgil 15 marzo



Documento finale direttivo nazionale del 15 marzo

DOCUMENTO FINALE

Il Comitato Direttivo Nazionale del Silp Cgil, riunitosi in data 15 marzo 2017 a Roma presso la Sala Santi della sede della Cgil Nazionale,

APPROVA

la relazione introduttiva del Segretario Generale Nazionale,

DELIBERA

la cooptazione nel Comitato Direttivo Nazionale di Libero Luchini, Pier Giorgio Panzeri, Fabrizio Pronzalino e Massimo Valeri,

APPROVA

il Bilancio consuntivo del 2016 presentato dalla Segreteria Nazionale,

IMPEGNA

la categoria a continuare la mobilitazione per migliorare lo schema del Decreto Legislativo relativo al Riordino delle Carriere perché, se da un lato va incontro alle richieste della categoria dal punto di vista della riparametrazione, dall'altro non riconosce le legittime aspettative di adeguati percorsi di carriera dei poliziotti e crea due tavoli contrattuali con differenti rappresentanze e una non chiara divisione delle risorse,

AUSPICA

una sollecita apertura del tavolo contrattuale,

DA' MANDATO

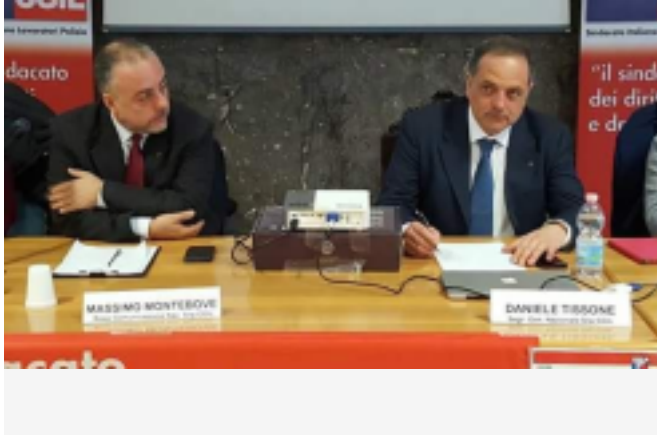
alla Segreteria Nazionale di individuare la data per lo svolgimento della Conferenza d'Organizzazione Nazionale,

GARANTISCE

l'impegno di tutto il Silp Cgil e della Categoria per il positivo esito dei referendum del 28 maggio promossi dalla Cgil.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Daesh 3.0 e la polizia italiana intervista a Daniele Tiszone



La terza intervista della raccolta "Lupo Artico" vede l'intervento di Daniele Tiszone, segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil. Mentre il portavoce dell'operazione Inherent Resolve John Dorrian ha da poco dichiarato i progressi crescenti delle forze irachene per la liberazione di Mosul, in Italia continua il presidio del territorio con l'attenzione costante delle forze dell'ordine. Dal 29 Giugno 2014 ad oggi Daesh si e' evoluto rendendo sempre piu' sofisticate le sue strategie. Si tratta dunque di un fenomeno che necessita di studio costante al fine di comprenderne i processi evolutivi: - dichiara Tiszone a La Voce d'Italia. -

L'Italia ha dovuto fronteggiare molte volte nella sua storia l'estremismo violento e il terrorismo registrando successi decisivi. In che modo si sta muovendo la polizia per tener testa al nuovo terrorismo di matrice islamista? La polizia italiana credo si possa dire che abbia fatto tesoro dell'esperienza nata durante gli "anni di piombo" e, ancor prima, nella lotta a fenomeni quali il banditismo, i sequestri di persona e la criminalita' organizzata. Ciononostante siamo in presenza di un fenomeno ancora nuovo e poco conosciuto che ha dell'imprevedibile sia dal punto di vista degli obiettivi sia per la variegata galassia che si ispira ad esso. Oggi la polizia si muove soprattutto sul fronte della prevenzione e i nostri esperti di antiterrorismo sono sicuramente tra i piu' preparati al mondo. Ma non basta. Da tempo denunciavamo la necessita' di rafforzare l'intelligence e di investire in formazione.

- Tra i fenomeni che si riportano sotto i nomi di

foreign fighters, returnees, homegrown, lupi solitari, quale pensa che sia il piu' preoccupante?

Sono tutti preoccupanti. Quello forse piu' difficile da monitorare e da contrastare e' quello degli emulanti perche', non esistendo una vera e propria rete costituita da cellule organizzate, puo' rivelarsi il piu' imprevedibile. E' un fenomeno che puo' colpire ovunque e con qualsiasi modalita'. Penso agli episodi di Nizza e a quello tedesco dove la tecnica adottata ha in parte sorpreso le forze dell'ordine. Gli altri possibili attentatori direi che preoccupano per il loro addestramento e per il fatto di essere gia' stati operativi nei teatri di guerra.

- Quali sono i mezzi piu' efficaci di contrasto al terrorismo e quanto dista il dibattito concettuale teorico dalle azioni di natura operativa?

Conoscenza e analisi sempre aggiornate sul fenomeno sono alla base delle attivita' di prevenzione e repressione. A queste attivita' vanno affiancati strumenti giuridici nuovi come avvenne ai tempi della lotta al crimine organizzato e al terrorismo politico ma, soprattutto, servono risorse e maggiore formazione del personale in divisa. Personale che non deve trovarsi impreparato nel combattere tali minacce.

- Quanto e' importante la percezione di sicurezza dei cittadini in questo momento e a quali livelli percentuali si stima?

La percezione e' importante perche' allontana la paura, basti pensare a che significato ha la parola "terrorismo" sul vocabolario. Non bisogna far cambiare abitudini alle persone, ma questo certo non basta a combattere fenomeni insidiosi e imprevedibili come quello attuale.

segue a pagina successiva...

...segue da pagina precedente

Direi che le azioni come quella di San Donato Milanese portano a un innalzamento di tale percezione perché, diciamo, un attentato sventato o l'arresto di un potenziale terrorista passa decisamente più inosservato di un conflitto a fuoco nel quale perde la vita un attentatore come Amri.

- Se doveste realizzare una campagna di sensibilizzazione per prevenire l'adesione di nuovi adolescenti alla causa di Isis, che cosa direste loro?

Che esiste una differenza abissale dall'Islam che professa pace rispetto a chi fomenta o alimenta azioni terroristiche in nome di un qualsivoglia fondamentalismo religioso. Qui devono intervenire più soggetti, in base ai diversi ruoli: dalle famiglie, alla scuola, ai centri islamici perché questo è il tema dell'educazione. Parimenti non si devono "ghettizzare" le nuove generazioni fornendo alibi a chi potrebbe negativamente utilizzarle un domani.

- Quali sono le attuali leggi per la prevenzione e il contrasto del terrorismo?

Abbiamo un quadro normativo complesso e in evoluzione. Segnalo, in particolare, le modifiche normative che interessano le figure degli addestratori, dell'addestrato e dell'arruolatore, inserite negli articoli 270 quater e quinquies e quater 1 del vecchio 'decreto Pisanu', che prevedono, ai fini della punibilità, "l'aver posto in essere atti concreti con finalità di terrorismo". Ci sono, inoltre, le nuove funzioni affidate dal legislatore al Servizio di Polizia Postale e delle Telecomunicazioni, ex articolo 2 del decreto legge 7/2015, con nuovi compiti e poteri in ordine alla gestione e all'aggiornamento di apposite 'black list' dei siti utilizzati, anche, con finalità di terrorismo internazionale nonché per i compiti settoriali di "diverso profilo investigativo". Un aggravio di compiti, voglio sottolineare, che devono portare il Viminale a rivedere la discutibile idea di tagliare i presidi della Postale.

- Quali azioni effettua la polizia affinché non si instauri quello stato attentivo-cognitivo di allerta costante che il terrorista vorrebbe instillare nella gente?

Un controllo più capillare e attento del territorio con il presidio costante di obiettivi sensibili non



contribuisce in termini di prevenzione e percezione della sicurezza. Ciò è sintomo di scoraggiamento anche da parte dei possibili attentatori ma, ovviamente, non basta. Ribadisco un tema centrale per noi del Silp Cgil: si deve investire di più nella formazione, nell'aggiornamento e nell'addestramento del personale.

Cosa si fa in tema di prevenzione della radicalizzazione?

Qui non possiamo dare una risposta che riguardi solo il versante repressivo o preventivo. Le forze dell'ordine possono fare molto, vedasi il ruolo della polizia delle telecomunicazioni che oltre ai monitoraggi in rete può oscurare siti web. Nel caso specifico serve un'azione che compete, per esempio, alle comunità interne che non devono far avvicinare i propri giovani ai luoghi nei quali si teorizzano ideologie estremiste. Credo anche che le comunità autoctone locali debbano aiutare queste comunità che da qualche anno sono presenti nel nostro Paese e che, in moltissimi casi, contribuiscono al suo sviluppo. -

Parlando di immigrazione, quanto concorda sul fatto che il miglioramento delle condizioni economiche, sociali e politiche nei paesi d'origine possa diminuire considerevolmente situazioni irregolari e di esclusione sociale?

Già il fatto che in quelle regioni possa intravedersi un futuro senza guerre e instabilità mi pare un ottimo inizio. Dopodiché, se intervenissimo di più sul versante sociale di questi Paesi, offrendo loro collaborazione e aiuto reale tesi al miglioramento delle condizioni di vita di quei popoli, avremmo fatto moltissimo anche per ciò che riguarda i temi migratori.

Si ringrazia il direttore Massimo Montebove per la co-realizzazione dell'intervista.

Camera dei Deputati Commissioni riunite Affari Costituzionali e Giustizia

Audizioni su disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città



Alla Presidenza della I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni della Camera dei Deputati Roma

Oggetto: conversione in legge del DL 14/2017 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città (A.C. n. 4310).

A corredo dell'audizione informale del 6 marzo, a cui hanno preso parte i segretari nazionali Mario Roselli e Pierluciano Mennonna, dinanzi al Presidente della I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) della Camera dei deputati, on. Andrea Mazzotti di Celso e della Presidente della II Commissione (Giustizia), on. Donatella Ferranti, questa organizzazione sindacale invia il seguente contributo.

In primo luogo viene da chiedersi da dove nasca l'urgenza di un decreto legge, quando sarebbe stato più opportuno, per materie così delicate e complesse, un procedimento legislativo ordinario.

Nell'insieme, si ritiene di ascrivere questo provvedimento nel più generale contesto dell'esposizione dei sindaci, eletti direttamente dal corpo elettorale, con il pericolo però di squilibrare l'architettura della L. 121/1981: da un lato, nelle parti che modificano il TUEL, si forniscono più strumenti ai sindaci ma dall'altro si tratta di misure che potrebbero rivelarsi inefficaci. In più, l'impianto della norma si

presenta come un articolato senza grandi vincoli per i vari soggetti istituzionali e l'assenza di fondi per la sua realizzazione ne è la testimonianza.

Altro dettaglio, tutt'altro che trascurabile, riguarda l'eccessiva attenzione verso le realtà turistiche o i luoghi di interesse artistico, lasciando sullo sfondo periferie e luoghi ove la presenza dello Stato sarebbe necessaria.

Più particolarmente:

- 1 in premessa, non si ravvisano le ragioni di "straordinaria necessità ed urgenza";
- **articolo 2:** correttamente, restano ferme le competenze statali. Tuttavia nell'enunciazione non si specifica mai con quale cadenza si adottino le linee generali tra ministro dell'Interno e Conferenza Unificata nè esiste una codificazione delle materie di interesse comune;
- **articolo 3,** comma 2: le indicazioni sul sostegno finanziario delle Regioni sono del tutto sfumate nè si comprende, al di là della mera enunciazione, quale possa essere il reale impegno delle stesse. A tal proposito occorrerebbe una più ampia visione che facesse leva principalmente sulle Prefetture per quanto attiene alle modalità di accesso ai fondi europei (Pon e Por), vera leva di una efficace regia sul versante della sicurezza e dell'educazione alla legalità. Al comma 3 si inserisce poi un pericoloso meccanismo di selezione dei presidi di polizia, quando queste funzioni spettano esclusivamente allo Stato;
- **articolo 5:** le formulazioni ordinarie pongono in modo eccessivamente sfumato la relazione tra Prefetto e Sindaco, che da componenti del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica diventano soggetti sottoscrittori di un patto. In più, al comma 2, nell'indicazione delle aree urbane soggette ad individuazione, non sono menzionate scuole, ospedali, luoghi di culto e altre realtà degne di attenzione;

segue a pagina successiva...

...segue da pagina precedente

- **articolo 6:** l'istituzione del Comitato Metropolitano, così pensato -con la "copresidenza" di due soggetti che insistono sullo stesso territorio ma per funzioni che attengono esclusivamente allo Stato-, potrebbe determinare indirizzi differenti rispetto al Comitato Provinciale per l'ordine la sicurezza pubblica, istituito dall'art.20 della L. 121/1981. Ne potrebbe svuotare l'azione conferendo ripercussioni sul piano operativo e sull'efficienza dell'apparato della sicurezza. È inoltre incomprensibile l'esclusione del Questore, figura tecnica e Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza individuata dalla L. 121/1981;

- **articolo 7:** la menzione dei soggetti privati espone a non pochi equivoci, soprattutto se si tratta di finanziatori di campagne elettorali o soggetti interessati alle dinamiche della sicurezza. In tal senso, occorre una specifica indicazione dei procedimenti di selezione degli stessi;

- **articolo 8:** al comma 1, non è specificato se l'ordinanza contingibile del Sindaco possa essere rinnovabile. Si tratta, in larga parte, di prerogative già in capo al Sindaco. Vengono statuite per legge responsabilità utili, tanto in positivo che in negativo, alla contesa elettorale;

- **articolo 11:** il Prefetto, di fatto, è chiamato a stilare una graduatoria degli immobili da liberare. In tal modo si potrebbe configurare una "diversa posizione" tra Autorità Giudiziaria e Prefetto. In più, la novella legislativa non sembra contemplare casi legati a necessità abitative, vera emergenza che rischia di essere confinata solo in un'ottica di ordine pubblico. Nelle cronache metropolitane spesso si legge di casi di occupazioni di richiedenti asilo, profughi, a cui il presente decreto sembra non pensare, soprattutto per quanto attiene a soluzioni percorribili anche con la partecipazione di soggetti istituzionali;

- **articolo 12:** le violazioni indicate, soprattutto per quanto concerne il riposo dei cittadini, dovrebbe richiamare forme di tabellazione su emissioni sonore (decibel) poiché la nostra esperienza rimette a numerose variabili le forme di rilevazione;

- **articolo 13:** come per l'art.6, il Daspo rischia di essere inefficace. Prende spunto dalla misura in vigore per le manifestazioni sportive



etc., ma

in caso di violazione non esistono forme efficaci di deterrenza;

- **articolo 14:** sul numero unico di emergenza 112, e alle relative centrali operative, si segnala che già la L. 124/2015 delega il governo a provvedervi. In più, non si comprende il motivo per cui le Regioni debbano parteciparvi quando le reali necessità dovrebbero riguardare le forze di polizia, il Soccorso Pubblico e le polizie locali;

- **articolo 17:** non vi sono fondi sulle misure indicate nel DL, quando sarebbe necessario uno sforzo in tal senso.

Per tutti questi motivi si invita ad una attenta riflessione, prendendo tutto il tempo necessario per gli aggiustamenti e approfondimenti del caso.

Ringraziando per l'invito e per l'opportunità, con l'occasione porgo distinti saluti.

Roma, 7 marzo 2017

DIECI buoni motivi per iscriverti al SILP CGIL

- 1 Perché siamo l'espressione del più grande sindacato confederale italiano e siamo in grado di offrire ai nostri iscritti una reale, concreta e fattiva tutela;
- 2 Perché al primo posto tra i nostri obiettivi mettiamo il CONTRATTO di lavoro, il RIORDINO delle carriere, la salvaguardia delle nostre PENSIONI, la tutela dei PRESIDI di polizia, il rafforzamento dei MEZZI e delle STRUTTURE, la FORMAZIONE continua e le ASSUNZIONI;
- 3 Perché difendiamo le lavoratrici e lavoratori della Polizia di Stato senza guardare al potente di turno, senza corporativismi che da sempre hanno rappresentato un freno alle conquiste ottenute dal sindacato confederale nel 1981, senza ostentare false 'autonomie' o 'indipendenze';
- 4 Perché per noi al primo posto ci sono la dignità del lavoro e i diritti dei lavoratori che devono essere salvaguardati e rispettati in ogni luogo di lavoro, in ogni Questura, Commissariato, Reparto o Ufficio;
- 5 Perché a noi non interessa l'iscritto fine a se stesso, ma il poliziotto partecipe e consapevole dei propri diritti e dei propri doveri. Consapevole di far parte di una grande famiglia, quella della CGIL, che non lo abbandonerà mai e che lotterà per lui in virtù di una forza e di una autorevolezza, dentro e fuori il nostro comparto, che NESSUNA altra organizzazione sindacale della Polizia di Stato può oggi vantare e soprattutto garantire;
- 6 Perché il nostro modello di sindacato è quello dei diritti, dei valori e del progetto che punta a difendere davvero quei diritti del lavoratore - poliziotto che oggi vengono messi in discussione;
- 7 Perché consideriamo la formazione un elemento fondamentale e imprescindibile della vita del poliziotto e il SILP CGIL si ritiene fortemente impegnato in questa direzione, sia come pungolo per l'Amministrazione e sia come organizzazione di eventi, iniziative e appuntamenti di alto livello che mettiamo in campo costantemente e gratuitamente, vedasi l'importante impegno che ci siamo assunti a garanzia della salute del lavoratore sul versante delle malattie professionali e non solo;
- 8 Perché l'iscritto SILP CGIL può contare su rappresentanti sindacali preparati e su una segreteria nazionale sempre a disposizione per qualsiasi necessità;
- 9 Perché siamo l'unico sindacato di ispirazione confederale a far pagare SOLO 12 MENSILITA' e a non effettuare la trattenuta della delega nella tredicesima;
- 10 Perché garantiamo a tutti i nostri aderenti i servizi straordinari e le convenzioni uniche della CGIL, assicurando benefit e risparmi che da soli valgono abbondantemente il costo della tessera sindacale.

**SIAMO IL SINDACATO DI POLIZIA DELLA CGIL,
SIAMO IL SILP. ENTRA A FAR PARTE DELLA NOSTRA
GRANDE FAMIGLIA!**

(Volantino sindacale della Segreteria Nazionale SILP CGIL - fotocopiato in propria - 8/11/2016)



NEWS CIRCOLARI



Concorsi per Allievi Agenti della Polizia di Stato. Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 1400 posti per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato

CLICCA QUI

Criteria di massima scrutini anno 2016 ruolo degli ispettori della Polizia di Stato

CLICCA QUI

News dai Territori



Silp Friuli Un pranzo contro il silenzio sulle violenze

CLICCA QUI

Pisa: Il sindacato di polizia: «Trasferire la questura nella sede della Provincia»

CLICCA QUI

Friuli: Sciopero globale dell'8 marzo contro la violenza di genere. Comunicato a nome del Coordinamento dei Centri antiviolenza del Friuli Venezia Giulia. Trieste, non una di meno

CLICCA QUI

Aversa: "Organici di polizia ridotti all'osso ad Aversa"

CLICCA QUI

Napoli: Casal di Principe, chiude posto polizia: inaccettabile

CLICCA QUI

Viterbo: Spari su blindato polizia "Attacco alle istituzioni"

CLICCA QUI

Trieste: Droga: Trieste a Dipiazza, non viviamo in un telefilm

CLICCA QUI

San Severo: Spari contro volante Polizia a San Severo, la preoccupazione di Cgil e Silp

CLICCA QUI

Pisa: Intervista a Claudio Meoli - «A Pisa servono rinforzi» - Sicurezza - L'intervista - Gli agenti non sono pochi, vanno solo riorganizzati

CLICCA QUI

Agenda

20.3.2017, ore 17,30 - Ministero dell'Interno

Convenzione con Poste Italiane

21.3.2017, ore 16,30 - Ministero dell'Interno

Concorsi per Allievi Agenti della Polizia di Stato. Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 1400 posti per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato.

Iniziative sul territorio

14 marzo

**Ancona, Iniziativa formazione previdenza
con la partecipazione del Segretario Generale Daniele Tisone**





Concorso interno a 216 posti per la promozione alla qualifica di ISPETTORE SUPERIORE - SOSTITUTO UFFICIALE DI PUBBLICA SICUREZZA CORSO DI FORMAZIONE A DISTANZA

E' partito con successo il corso di formazione a distanza, organizzato dal SILP CGIL, per la preparazione al concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 216 posti per la promozione alla qualifica di Ispettore Superiore – Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza, indetto con decreto 18.10.2016.

Per accedere al corso, riservato esclusivamente agli iscritti SILP CGIL, è possibile utilizzare il link presente sul nostro sito www.silpcgil.it mentre per la preiscrizione occorre scrivere a questo indirizzo mail: 216sups@silp.cgil.it

Il corso si basa sull'analisi dei temi ricorrenti e delle questioni principali trattati nei precedenti concorsi, è realizzato da docenti esperti e calibrato sulla necessità di sostenere e superare le prove di esame del concorso.

E' composto da 12 moduli per un totale di 35 lezioni. Ogni modulo prevede un test per verificare il livello di preparazione e consentire il passaggio al modulo successivo.

I corsisti possono accedere alle lezioni attraverso pc, tablet, smartphone utilizzando username e password rilasciati dopo la verifica dell'iscrizione al sindacato.

**NON SEI ISCRITTO AL SILP CGIL?
ADERISCI SUBITO E ACCEDI GRATIS AL CORSO**



Il Silp Cgil organizza per i propri iscritti e le proprie iscritte il corso di preparazione per il concorso interno a 216 posti per la promozione a Ispettore Superiore SUPS.

La pubblicazione del calendario delle prove scritte è prevista per l'11 gennaio 2017.

Il corso è strutturato in 33 video lezioni -piú un video introduttivo ed uno finale su come affrontare la prova scritta-vertenti sulle materie del concorso.

Saranno forniti riferimenti, temi su cui studiare e possibilità di interagire.

Dalla data di pubblicazione del diario delle prove scritte saranno fornite possibili tracce di esame, che saranno corrette e corredate da un sintetico giudizio.

L'inserimento dei corsisti e delle corsiste, iscritti e iscritte, avverrà per le richieste che perverranno entro il 31 dicembre 2016.



Concorso 320 Vice Ispettori della Polizia di Stato CORSO DI FORMAZIONE A DISTANZA

E' partito con successo il corso di formazione a distanza, organizzato dal SILP CGIL e dalla CGIL, per la preparazione al concorso pubblico per esami a 320 posti per Allievo Vice Ispettore, indetto con D.M. 17 dicembre 2015.

Per accedere al corso, riservato esclusivamente agli iscritti SILP CGIL e CGIL, è possibile utilizzare il link presente sul nostro sito www.silpcgil.it mentre per la preiscrizione occorre scrivere a questo indirizzo mail:
320ispettori@silp.cgil.it

Il corso si basa sull'analisi dei temi ricorrenti e delle questioni principali trattati nei precedenti concorsi, è realizzato da docenti esperti e calibrato sulla necessità di sostenere e superare le prove di esame del concorso.

E' composto da 12 moduli per un totale di 35 lezioni. Ogni modulo prevede un test per verificare il livello di preparazione e consentire il passaggio al modulo successivo.

I corsisti possono accedere alle lezioni attraverso pc, tablet, smartphone utilizzando username e password rilasciati dopo la verifica dell'iscrizione al sindacato.

**NON SEI ISCRITTO AL SILP CGIL O ALLA CGIL?
ADERISCI SUBITO E ACCEDI GRATIS AL CORSO**

Come ampiamente divulgato, abbiamo predisposto un corso di preparazione al concorso per 320 ispettori della Polizia di Stato.

Si tratta di un corso di formazione a distanza a cui potranno avere accesso gratuitamente gli iscritti Silp Cgil e Cgil.

Le richieste di preiscrizione e le informazioni si trovano sul nostro sito www.silpcgil.it
Benché avessimo inizialmente previsto la chiusura delle preiscrizioni al 31.7, dato che le prove preselettive sono state ultimate poco più di un mese fa, saranno accolte anche le richieste che perverranno oltre tale data.



IN DISTRIBUZIONE GRATUITA SUI LUOGHI DI LAVORO!



Ricorso gratuito “tempo-divisa”

Per il riconoscimento economico del tempo di vestizione e svestizione della divisa

Il SILP CGIL, nell’ambito dell’azione di tutela degli operatori di Polizia, ha predisposto un ricorso GRATUITO per i propri iscritti, relativo al riconoscimento del cosiddetto “tempodivisa”.

Con l’espressione “tempo-divisa” (nota in altri ambiti lavorativi come “tempo-tuta”) si indica letteralmente il tempo impiegato dall’operatore della Polizia per indossare e svestire gli abiti da lavoro, con le relative dotazioni funzionali al servizio.

Già da tempo nel settore privato i lavoratori hanno preteso e ottenuto che venisse riconosciuto e quindi retribuito il tempo necessario ad indossare e svestire la tuta di lavoro,

identificandolo per l’appunto “tempo-tuta”.

La giurisprudenza ha più volte ribadito che, a determinate condizioni, queste fasi preparatorie e successive alla prestazione lavorativa rientrano nell’orario di lavoro.

Nello specifico ha consolidato il principio secondo cui, oltre alla prestazione principale, consistente nel lavoro in sé, esiste, a determinate condizioni, una prestazione accessoria - come il tempo per indossare la divisa - senza la quale non può essere eseguita quella principale e, in quanto tale, soggetta a retribuzione.

Il SILP CGIL in ragione di quanto espresso – confortato dal parere favorevole di un legale che ha ritenuto sussistenti anche gli appartenenti alla Polizia di Stato una serie di attività propedeutiche e obbligatorie precedenti e successive all’orario di lavoro – ha predisposto un ricorso al TAR del Lazio con lo specifico intento di chiedere il riconoscimento di questo diritto consistente nella retribuzione del tempo impiegato per le attività funzionali allo svolgimento del servizio in un tempo stimato pari a 30 minuti al giorno (15 per la vestizione, 15 per la svestizione), per un periodo arretrato di cinque anni.

Per l’adesione rivolgersi alle Strutture provinciali del SILP CGIL.



**Riordino
delle Carriere?
Non trovarti Impreparato**

LA TUA LAUREA ADESSO!



PERCORSO BREVE

Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Il 1° anno partecipi al programma "Class Form" che ti consente agevolazioni economiche al costo di soli 1.200,00 euro mentre il 2° e il 3° anno a 1.700,00 euro ciascuno.

PERCORSO MAGISTRALE

Laurea quinquennale in Giurisprudenza. Il 1° anno partecipi al programma "Class Form" che ti consente agevolazioni economiche al costo di soli 1.200,00 euro mentre il 2°, 3°, 4° e 5° anno a 1.700,00 euro ciascuno.

ALTRI PERCORSI FORMATIVI

4 Corsi di laurea triennale (Scienze motorie, Ingegneria, Economia aziendale, Scienze turistiche) e 3 Bienni Specialistici (Scienze pedagogiche, Scienze economiche, Management dello sport). Più di 60 Master di Primo e Secondo livello. Sconti e agevolazioni anche per i familiari. Possibilità di richiedere le 150 ore di permesso studio.

PERCHÈ ISCRIVERSI CON NOI



INFO E IMMATRICOLAZIONI

- Lezioni On line 24h su 24h
- Nessun acquisto di libri
- Test di valutazione per l'autoapprendimento
- Servizio di assistenza e tutoraggio
- 58 sedi di esami in Italia

Inviare il proprio curriculum a:
mainforce@unipegaso.it
infotel 06.855.31.30
Centro Alti Studi Main Force
Via Po, 162 • 00198 Roma

Per visualizzare la convenzione clicca qui

CONVENZIONI SILP CGIL



Il Patronato della Cgil

Servizi per gli Iscritti



per informazioni clicca qui

TESSERAMENTO 2017



**Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia
CGIL**

Via Palestro 78, 00185 Roma

www.silpcgil.it
segreteria nazionale@silp.cgil.it

tel. 06 4927111 - fax 06 44702297

Seguici su twitter, facebook e youtube

